

NOVENA DEL SANTO NATALE 2013

Struttura

- 1) Canto di ingresso
- 2) Saluto
- 3) Introduzione
- 4) Preghiera
- 5) Lettura profetica
- 6) Recita delle Profezie
- 7) Lettura breve
- 8) Meditazione
- 9) Pausa di riflessione
- 10) Preghiera di intercessione
- 11) Canto del Missus
- 12) Preghiera (*da recitare insieme*)
- 13) Conclusione

Novena del Santo Natale
PRIMO GIORNO – Lunedì 16 dicembre 2013
“UN DIO CHE SI PRENDE CURA”

CANTO DI INGRESSO: Innalzate nei cieli (n.3)

SALUTO

Cel.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Ass.: **Amen.**

Cel.: La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

Ass.: **E con il tuo Spirito.**

INTRODUZIONE

Accogliendo l'invito di papa Francesco a *non avere timore della bontà e della tenerezza* ci prepariamo a vivere il Santo Natale guardando alla bontà e alla tenerezza di Dio. In queste sere dedicate alla Novena del Natale ci chiediamo: quale Dio attendiamo nel Natale? Quale Dio si fa vicino all'uomo? Un Dio che si è fatto bambino: il Dio della tenerezza.

Per questo ogni sera pregheremo riflettendo su un aspetto della tenerezza di Dio. Stasera guarderemo a Dio come ad un Padre che si prende cura dei suoi figli.

PREGHIERA

Cel.: Signore Dio, creatore del cielo e della terra, desideriamo guardare a te come a un padre di tenerezza verso ciascuno di noi. Ti affidiamo le nostre case, le nostre famiglie, la nostra comunità parrocchiale affinché tu te ne prenda cura con il cuore di un padre amorevole.

Ass.: **Amen.**

LETTURA PROFETICA

Dal libro del profeta Isaia (Is 40,3-5.9-11)

Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata.

Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato».

Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri».

RECITA DELLE PROFEZIE

Ass.: **Venite adoriamo il re che viene, il Signore**

Gioisci figlia di Sion e rallegrati figlia di Gerusalemme,
ecco il Signore viene e vi sarà quel giorno una grande luce,
i monti stilleranno dolcezza, e dai colli scenderà latte e miele

poiché viene il grande Profeta che rinnoverà Gerusalemme.
Venite adoriamo il re che viene, il Signore

LETTURA BREVE

Dal libro del profeta Osea (Os 11,1.3-4.8)

Quando Israele era giovinetto,
io l'ho amato
e dall'Egitto ho chiamato mio figlio.
Ad Efraim io insegnavo a camminare
tenendolo per mano,
ma essi non compresero
che avevo cura di loro.
Io li traevo con legami di bontà,
con vincoli d'amore;
ero per loro
come chi solleva un bimbo alla sua guancia;
mi chinavo su di lui
per dargli da mangiare.
Come potrei abbandonarti, Efraim,
come consegnarti ad altri, Israele?
Il mio cuore si commuove dentro di me,
il mio intimo freme di compassione.

MEDITAZIONE

“Padre”: così ci è dato di lodare ed invocare Dio nella nostra vita. Una paternità tenerissima che guida, protegge, tiene per mano ognuno di noi, anche quando siamo lontani e non comprendiamo le sue vie. Egli si prende sempre cura di noi; non ci lascia mai soli. Israele scopre questo rapporto strettissimo con Dio sperimentando, nella sua storia, la misericordia salvifica di Dio.

Anche noi, oggi, siamo chiamati a contemplare con stupore la tenerezza provvida del Padre dei cieli. Il cuore commosso di Dio, la sua tenera forza, che *nutre gli uccelli del cielo e veste i gigli del campo*, si fa vicinissima a noi, vegliando sul nostro bene.

Il Padre, con benevolenza amorevole, ci corregge e ci sostiene nei momenti bui, dimenticando i nostri distacchi e le nostre infedeltà. Questo è lo stile di Dio! La sua tenerezza è infinita e non conosce i limiti delle categorie umane e la necessità di giustizia tipica del mondo. Noi, creati a sua immagine e somiglianza e suoi figli prediletti, possediamo lo stesso germe di tenerezza. Lasciamo quindi che il nostro cuore si apra agli echi di quell'amore paterno, vivendo in una dimensione ammirata e di lode l'abbraccio di Dio, nostro padre.

PAUSA DI RIFLESSIONE

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Innalziamo la nostra preghiera a Cristo, Re e Signore della storia. Ripetiamo:

Signore Dio, ci affidiamo alla tua paterna tenerezza.

- Ti ringraziamo, Padre, per il dono della vita e per la tua tenera amorevolezza. Ti ringraziamo per papa Francesco, instancabile evangelizzatore della tua infinita benevolenza.

- Ti affidiamo, o Dio, tutti i padri della terra, perché ogni paternità sia eco della tua. Sostieni i genitori in difficoltà, affinché vivano il dolore della solitudine, dell'incomprensione o della lontananza abbandonati a te.
- Tu che non ti stanchi di rinnovare la tua alleanza con noi, vieni ancora nel nostro mondo, nella nostra storia, insegnaci la tenerezza che accoglie, la bontà che perdona, la pazienza che porta su di sé il peso degli altri, la gratuità che dona speranza.
- Ti chiediamo perdono, Padre, per le nostre infedeltà e per ogni volta che ci siamo allontanati dal tuo progetto di bellezza sulle nostre vite.

Cel.: Padre, hai fatto del tuo Figlio unigenito il “bimbo nato per noi”: apri il nostro cuore ad accogliere la sua presenza perché possa trovare in noi il trono della sua regalità di amore e di pace. Per Cristo nostro Signore.

Ass.: **Amen.**

CANTO DEL MISSUS (n.24)

PREGHIERA (da recitare insieme)

Padre, Tu sei sempre pronto ad accoglierci,
 con fedeltà perdonante e indistruttibile.
 Tu continui a essere per noi un dono,
 rendendoci “figli nel tuo Figlio Gesù”,
 offrendoci ogni giorno la grazia di tornare a te.
 Tu provvedi alla nostra vita
 come fai con gli uccelli del cielo e i gigli del campo.
 Niente si sottrae alla tua tenera provvidenza.
 Di tutto questo, Padre,
 ti ringraziamo e ti benediciamo.
 Ci affidiamo alla tua tenerezza,
 sicuri che non resteremo delusi.
 Amen.

CONCLUSIONE

Cel.: Il Signore sia con voi.

Ass.: **E con il tuo spirito.**

Cel.: Dio, che vi dà la grazia di celebrare
 la prima venuta del suo Figlio
 e di attendere il suo avvento glorioso,
 vi santifichi con la luce della sua visita.

Ass.: **Amen.**

Cel.: Nel cammino di questa vita
 Dio vi renda saldi nella fede,
 gioiosi nella speranza,
 operosi nella carità.

Ass.: **Amen.**

Cel.: Voi che vi rallegrate
per la venuta del nostro redentore,
possiate godere della gioia eterna,
quando egli verrà nella gloria.

Ass.: **Amen.**

Cel.: E la benedizione di Dio Onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di noi e con noi rimanga sempre.

Ass.: **Amen.**

Novena del Santo Natale
SECONDO GIORNO – Martedì 17 dicembre 2013
“UN DIO CHE ABBRACCIA”

CANTO DI INGRESSO: Innalzate nei cieli (n.3)

SALUTO

Cel.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
Ass.: **Amen.**

Cel.: La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù siano con tutti voi.
Ass.: **E con il tuo Spirito**

INTRODUZIONE

“Custodire il creato, ogni uomo e ogni donna, con uno sguardo di tenerezza e amore, è aprire l’orizzonte della speranza, è aprire uno squarcio di luce in mezzo a tante nubi, è portare il calore della speranza!” Aiutati da queste parole di Papa Francesco stasera vogliamo pregare Dio che, con la tenerezza di una madre, abbraccia tutti i suoi figli.

PREGHIERA

Cel.: Signore Dio, creatore del cielo e della terra, non sempre ci ricordiamo che tu ci ami come una madre ama il suo bambino e che ci accompagni con un amore dolce, forte e incrollabile. Il tuo cuore è il cuore di una madre.
Ass.: **Amen.**

LETTURA PROFETICA

Dal libro del profeta Isaia (Is 11,1-4)

Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d’intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore.

Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra. Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra ucciderà l’empio. La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

RECITA DELLE PROFEZIE

Ass.: **Venite adoriamo il re che viene, il Signore**
Ecco viene il Signore,
e sarete pieni di gioia
vedendo il figlio di Davide sedere sul trono.
Venite adoriamo il re che viene, il Signore

LETTURA BREVE

Dal Libro del Profeta Isaia (Is 49,13-16)

Giubilate, o cieli; rallegrati, o terra,
gridate di gioia, o monti,
perché il Signore consola il suo popolo
e ha pietà dei suoi miseri.
Sion ha detto: “Il Signore mi ha abbandonato,
il Signore mi ha dimenticato”.
Si dimentica forse una donna del suo bambino,
così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere?
Anche se costoro si dimenticassero,
io invece non ti dimenticherò mai.
Ecco, sulle palme delle mie mani ti ho disegnato,
le tue mura sono sempre davanti a me.
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

MEDITAZIONE

Dio agisce con la dolcezza tipica di ogni mamma quando stringe a sé il suo piccino, lo accarezza e lo culla. E' questo uno dei paradossi più belli della divina tenerezza: un Dio padre, con un cuore di madre, un connubio, il più alto, tra la tenerezza maschile e quella femminile, tra la fermezza di un papà e l'amorevolezza di una mamma. Così il cuore di Dio si riempie di tenerezza fino a quel “fremere viscerale” che rivela la relazione unica e strettissima di Dio con noi, proprio come quella di una madre che porta nel grembo suo figlio. Il Signore si fa grembo materno per ciascun uomo, soffrendo e partecipando alle nostre gioie e ai nostri dolori, senza mai dimenticarci, in quanto disegnati sul palmo delle sue mani. La tenerezza di Dio si riversa su tutto il mondo, al punto che egli si commuove nell'intimo delle sue viscere di fronte a ogni realtà umana e al creato. Il grembo materno di Dio ci abbraccia teneramente. Abbandoniamoci, perciò, a questo abbraccio materno senza timori ed incertezze, e lasciamoci cullare dal cuore di Dio. In esso troveremo la vera gioia e ogni consolazione, come ricorda il profeta Isaia: “Come una madre consola un figlio, così io vi consolerò”.

PAUSA DI RIFLESSIONE

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Al Signore, germoglio di pace, spuntato nei solchi aridi dell'umanità, rivolgiamo il grido accorato della nostra fede.

Ripetiamo: **Tienici fra le tue braccia, Dio della nostra vita.**

- Ci affidiamo a te, Signore. Fa' che quando nelle nostre famiglie prevalgono paura e preoccupazione non ci dimentichiamo mai che tu sei lì con noi, come una madre colma di affetto. Non lasciarci soli, prendici tra le tue braccia, stringici a te e donaci la tua pace e la tua consolazione.
- Ti affidiamo, Signore, tutte le madri della terra. Aiutale a far sì che la loro relazione materna con i figli si modelli sul tuo amore premuroso per ognuno di noi. Dona loro di essere tenere come tu sei tenero.

- Ti ringraziamo, Signore, per averci consegnato all'amore di Maria. Fa' che la Vergine, con il suo esempio di tenerezza e umiltà, sia luce e guida del nostro cammino
- O Signore, guarda alla nostra umana fragilità e donaci la capacità di prenderci cura di chi ci sta accanto, specie dei più deboli.

Cel.: O Dio, che hai rivelato al mondo, con la nascita di Gesù, lo splendore della tua gloria, concedi al tuo popolo di attendere con fede viva e di celebrare con sincero amore il grande mistero dell'incarnazione. Per Cristo nostro Signore.

Ass.: **Amen.**

CANTO DEL MISSUS (n.24)

PREGHIERA (*da recitare insieme*)

Signore, tu hai un cuore di madre, tienici vicino a te.

Seduti sulle tue ginocchia, ci sentiamo al sicuro,

come bimbi svezzati in braccio alla madre.

Il tuo cuore freme per noi e ci trasmette un'indicibile tenerezza.

La tua consolazione non mancherà, neppure nei momenti di solitudine o paura.

Grazie al tuo amore impariamo a amare, a essere buoni figli, buoni genitori, buoni cristiani.

Fa' che il nostro parlare e i nostri gesti siano come i tuoi,

segni di tenera fermezza e di forte tenerezza.

Aiutaci a rimanere saldamente uniti a te, nostro Dio. Abbracciaci!.

Amen.

CONCLUSIONE

Cel.: Il Signore sia con voi.

Ass.: **E con il tuo spirito.**

Cel.: Dio, che nella nascita di Gesù, ha inondato di luce l'umanità, allontani da voi le tenebre del male e vi illumini con la luce del bene.

Ass.: **Amen.**

Cel.: Dio, che nel suo Figlio fatto uomo, ha congiunto la terra al cielo, vi riempia della sua pace e del suo amore.

Ass.: **Amen.**

Cel.: Dio, che mandò gli angeli a recare ai pastori il lieto annuncio del Natale, vi faccia messaggeri del suo Vangelo.

Ass.: **Amen.**

Cel.: E la benedizione di Dio,
Padre, Figlio e Spirito Santo,
discenda su di noi
e con noi rimanga sempre.

Ass.: **Amen.**

Novena del Santo Natale
TERZO GIORNO – Mercoledì 18 dicembre 2013
“UN DIO CHE GUIDA”

CANTO D'INGRESSO: Dio s'è fatto come noi (n.11)

SALUTO

Cel.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
Ass.: **Amen.**

Cel.: La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù siano con tutti voi.
Ass.: **E con il tuo Spirito**

INTRODUZIONE

Gesù vuole stabilire con i suoi amici una relazione che sia il riflesso di quella che Lui stesso ha con il Padre: una relazione di reciproca appartenenza nella fiducia piena, nell'intima comunione. Per esprimere questa intesa profonda, Gesù usa l'immagine del pastore con le sue pecore: lui le chiama ed esse riconoscono la sua voce, rispondono al suo richiamo e lo seguono. dal tono di una voce percepiamo l'amore o il disprezzo, l'affetto o la freddezza. La voce di Gesù è unica! Se impariamo a distinguerla, Egli ci guida sulla via della vita.

Orientati da queste parole di Papa Francesco stasera riflettiamo sulla tenerezza di un Dio che ci guida lungo il cammino della vita.

PREGHIERA

Cel.: Signore Dio, creatore del cielo e della terra, tu sei il pastore della Chiesa, “pastore e custode delle nostre anime” (1Pt 2,25). Tu sei colui che ci guida e si prende cura di noi e delle nostre famiglie. Quando ci smarriamo tu corri a cercarci con infinita delicatezza e ci carichi sulle spalle per ricondurci all'ovile, come fa il pastore con la pecorella smarrita. Tu non vuoi che ci perdiamo e vuoi far trionfare la forza del perdono sulla fragilità delle nostre colpe.

Ass.: **Amen.**

LETTURA PROFETICA

Dal Libro del Profeta Isaia (Is 55,6-11)

Cercate il Signore, mentre si fa trovare,
invocatelo, mentre è vicino.

L'empio abbandoni la sua via

e l'uomo iniquo i suoi pensieri;

ritorni al Signore che avrà misericordia di lui

e al nostro Dio che largamente perdona.

Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri,

le vostre vie non sono le mie vie - oracolo del Signore.

Quanto il cielo sovrasta la terra,

tanto le mie vie sovrastano le vostre vie,

i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Come infatti la pioggia e la neve

scendono dal cielo e non vi ritornano

senza avere irrigato la terra,
senza averla fecondata e fatta germogliare,
perché dia il seme al seminatore
e pane da mangiare,
così sarà della parola
uscita dalla mia bocca:
non ritornerà a me senza effetto,
senza aver operato ciò che desidero
e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata.

RECITA DELLE PROFEZIE

Ass.: **Venite adoriamo il re che viene, il Signore**

Ecco viene il Signore, nostro protettore,
il Santo d'Israele,
porta sul capo la corona regale
e dominerà da un mare all'altro
e dal fiume fino ai confini della terra.

Venite adoriamo il re che viene, il Signore

LETTURA BREVE

Dal libro del profeta Ezechiele (Ez 34,11-16)

Dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Le ritirerò dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutte le praterie della regione. Le condurrò in ottime pasture e il loro ovile sarà sui monti alti d'Israele; là riposeranno in un buon ovile e avranno rigogliosi pascoli sui monti d'Israele. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita; fascereò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia.

MEDITAZIONE

L'abbraccio di Dio è un abbraccio ricolmo di tenerezza. Con pazienza illimitata e amorevolezza senza fine, egli cerca e raduna i suoi figli attorno a sé. Una vicinanza speciale quella di Dio-Pastore; il suo braccio ha la forza di chi sa condurre, ma è al tempo stesso premuroso nei confronti dei più piccoli e deboli. La sua tenerezza è gratuita, è per tutti e per ciascuno, senza discriminazioni. Essa non viene meno neppure quando ci siamo allontanati da lui o facciamo finta che non ci sia. Noi possiamo dimenticare Dio, ma Dio non può dimenticare noi. L'amore di Dio è attento a tutti e capace di conoscere gli angoli più bui della vita di ciascuno di noi. E' questa la cura del Dio-Pastore: radunare le pecore e ricondurle nella sicurezza del suo gregge, salvare quanti si sono perduti facendosi vicino all'unica pecora smarrita. Nella sua tenerezza infinita, il Signore ci conosce, come il pastore conosce le sue pecore e continua a venirci incontro là dove ci troviamo, per ricondurci nella sua casa. Ci porta sulle sue spalle. Gustiamo dunque l'amorevolezza di questo amore, di questo essere portati sulle sue spalle anche quando la vita ci mette di fronte alla prova o ci sentiamo soli e privi di speranza. Sentiamo la gioia di essere amati con tanta tenerezza da Dio.

PAUSA DI RIFLESSIONE

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Cel.: Uniti nel rendimento di grazie a Dio Padre, che manda il suo Figlio a riscattare e a riunire tutti gli uomini, preghiamo dicendo: **Signore, guidaci con la tua tenerezza di pastore.**

- Padre buono, ti consegniamo le nostre paure, assieme ai momenti di crisi, quando la nostra fede sembra smarrirsi. Ti ringraziamo per tutte le volte che sei venuto e vieni a riprenderci, ponendoci sulle tue spalle e riconducendoci all'ovile.
- Padre buono, conducici lungo i corsi d'acqua della tua Parola e insegnaci a ristorarci con i tuoi insegnamenti per farli diventare luce del nostro cammino e roccia su cui edificare la nostra casa.
- Padre buono, ti affidiamo i sacerdoti e la loro chiamata ad essere buoni pastori a tua immagine. Dona a tutti loro la forza e l'entusiasmo di annunciarti come un Dio di tenerezza infinita per la nostra vita.
- Padre buono, ti ringraziamo per il tuo amore senza limiti. Fa' che ognuno di noi possa conoscerti e gustare il tuo tenerissimo abbraccio. Preghiamo.

Cel.: O Dio, che nella venuta del tuo Figlio hai risollevato l'uomo dal dominio del peccato e della morte, concedi a noi, che rivolgiamo a te il nostro sguardo di speranza, di partecipare alla sua vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

Ass.: **Amen.**

CANTO DEL MISSUS (n.24)

PREGHIERA *(da recitare insieme)*

Dio, buon Pastore,
riconduci ognuno di noi e le nostre famiglie a te,
perché la tua parola
e la grazia dei tuoi sacramenti
ci guidino per i pascoli erbosi della Chiesa.
Fonte di vita nuova,
grazie perché ci sollevi e ci conduci al tuo ovile,
dove desideriamo rimanere.
Sostienici con il tuo braccio forte e potente,
e non allontanare da noi il tuo sguardo.
Facci gustare la gioia della sequela
e della tenerezza che salva.
Ci abbandoniamo a te, sicuri della tua guida.
Amen.

CONCLUSIONE

Cel.: Il Signore sia con voi.

Ass.: **E con il tuo spirito.**

Cel.: Dio, che nella nascita di Gesù,

ha inondato di luce l'umanità,
allontani da voi le tenebre del male
e vi illumini con la luce del bene.

Ass.: **Amen.**

Cel.: Dio, che nel suo Figlio fatto uomo,
ha congiunto la terra al cielo,
vi riempia della sua pace
e del suo amore.

Ass.: **Amen.**

Cel.: Dio, che mandò gli angeli
a recare ai pastori il lieto annuncio del Natale,
vi faccia messaggeri
del suo Vangelo.

Ass.: **Amen.**

Cel.: E la benedizione di Dio,
Padre, Figlio e Spirito Santo,
discenda su di noi
e con noi rimanga sempre.

Ass.: **Amen.**

Novena del Santo Natale
QUARTO GIORNO – Giovedì 19 dicembre 2013
“UN DIO CHE DA RIFUGIO”

CANTO D'INGRESSO: Dio s'è fatto come noi (n.11)

SALUTO

Cel.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
Ass.: **Amen.**

Cel.: La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù siano con tutti voi.
Ass.: **E con il tuo Spirito**

INTRODUZIONE

Papa Francesco in uno dei suoi discorsi ha detto: *Quello che ci deve consolare è che davanti a noi c'è sempre il Signore fedele alla sua promessa, che ci aspetta, ci ama e ci protegge. Nelle sue mani andremo sicuri su ogni cammino.* Nel Natale che sta per venire attendiamo un Dio che, con tenerezza, ci offre la sua protezione, che ci da rifugio.

PREGHIERA

Cel.: Signore Dio, creatore del cielo e della terra, la tua tenerezza è alta e sicura come quella di un'aquila che vola libera e felice in cielo. Come l'aquila con i suoi aquilotti, tu vegli su ciascuno di noi e ci insegni le vie della salvezza. Sulle tue ali possiamo volare alto, oltre le meschinità quotidiane, verso l'ebbrezza della libertà e della santità. Aiutaci a fidarci di te e ad affidare a te le nostre famiglie, la nostra comunità parrocchiale e la nostra vita.
Ass.: **Amen.**

LETTURA PROFETICA

Dal Libro del Profeta Isaia (Is 60,1-6)

Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce,
la gloria del Signore brilla sopra di te.
Poiché, ecco, le tenebre ricoprono la terra,
nebbia fitta avvolge le nazioni;
ma su di te risplende il Signore,
la sua gloria appare su di te.
Cammineranno i popoli alla tua luce,
i re allo splendore del tuo sorgere.
Alza gli occhi intorno e guarda:
tutti costoro si sono radunati, vengono a te.
I tuoi figli vengono da lontano,
le tue figlie sono portate in braccio.
A quella vista sarai raggianti,
palpiterà e si dilaterà il tuo cuore,
perché le ricchezze del mare si riverseranno su di te,
verranno a te i beni dei popoli.
Uno stuolo di cammelli ti invaderà,

dromedari di Madian e di Efa,
tutti verranno da Saba, portando oro e incenso
e proclamando le glorie del Signore.
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

RECITA DELLE PROFEZIE

Ass.: **Venite adoriamo il re che viene, il Signore**
Nascerà per noi un bambino
e sarà chiamato Dio forte.
Siederà sul trono di Davide suo padre e governerà,
prenderà sulle sue spalle il potere.
Venite adoriamo il re che viene, il Signore

LETTURA BREVE

Dal libro dei Salmi (Sal 35,2-11)
Nel cuore dell'empio parla il peccato,
davanti ai suoi occhi non c'è timor di Dio.
Poiché egli si illude con se stesso
nel ricercare la sua colpa e detestarla.
Inique e fallaci sono le sue parole,
rifiuta di capire, di compiere il bene.
Iniquità trama sul suo giaciglio,
si ostina su vie non buone,
via da sé non respinge il male.
Signore, la tua grazia è nel cielo,
la tua fedeltà fino alle nubi;
la tua giustizia è come i monti più alti,
il tuo giudizio come il grande abisso:
uomini e bestie tu salvi, Signore.
Quanto è preziosa la tua grazia, o Dio!
Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali,
si saziano dell'abbondanza della tua casa
e li disseti al torrente delle tue delizie.
È in te la sorgente della vita,
alla tua luce vediamo la luce.
Concedi la tua grazia a chi ti conosce,
la tua giustizia ai retti di cuore.
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

MEDITAZIONE

La metafora di un Dio-Aquila ci rinvia ad un Dio che veglia sui suoi figli, come fa un'aquila con i suoi aquilotti. Lungo tutta la storia biblica il Signore non manca mai di prendersi cura del suo popolo, donandogli protezione e procurandogli tutto ciò di cui ha bisogno. Israele ha sperimentato di continuo questo rifugio forte e amorevole di Dio, quando egli ha liberato il suo popolo dalla schiavitù d'Egitto e lo ha condotto verso la terra promessa, portandolo con braccio disteso e potente come su ali d'aquila. Tutti noi, nuovo Israele, siamo chiamati a fare la medesima esperienza liberante, sentendoci portati dal Signore come su ali d'aquila e avvolti dalla sua infinita tenerezza.

Un braccio, quello del Signore, che ci allontana dai nostri egoismi e ci rende capaci di volare alto, verso il progetto di Dio sulle nostre vite. E tale è la nostra certezza: il nostro non sarà mai un volo solitario; siamo compagni di volo dell'Altissimo. Con lui possiamo attraversare i cieli più belli della nostra esistenza e raggiungere le vette più alte della santità.

PAUSA DI RIFLESSIONE

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Cel: Invochiamo con fede il Signore Gesù Cristo, principio e sorgente della nostra salvezza, e rivolgiamo a lui la nostra umile preghiera.

Ripetiamo: **Signore, insegnaci a volare alto.**

- Ti ringraziamo, Signore, per il tuo sostegno e la tua protezione. Donaci di credere che tu vegli su di noi e di vivere secondo grandi ideali.
- Ti affidiamo, Signore, quanti sono smarriti ed in cerca di un senso nella vita. Fa' che incontrino testimoni credili del tuo tenero amore.
- Ti preghiamo, Signore, per tutte le vocazioni. Fa' che ogni uomo e donna percorrano con gioia la via che tu hai pensato per loro, facendo della propria esistenza un dono per gli altri.
- Ti affidiamo, Signore, tutti i malati e gli anziani. Dona loro la tua consolazione e il calore di un rifugio sicuro.

Cel.: Dio onnipotente ed eterno, è ormai davanti a noi il Natale del tuo Figlio: ci soccorra nella nostra indegnità il Verbo che si è fatto uomo nel seno della Vergine Maria e si è degnato di abitare fra noi. Egli è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli.

Ass.: **Amen.**

CANTO DEL MISSUS (N.24)

PREGHIERA (da recitare insieme)

Dio, autore della vita
e rifugio sicuro nelle difficoltà,
fedele scudo e corazza,
donaci docilità e abbandono in te.
Insegnaci a volare liberi e felici.
Donaci di perseverare nella tua grazia,
di sperimentare la forza della fede,
la gioia della tua presenza,
la dolcezza del tuo sguardo.
Sii per noi come un'aquila
che ci porta in su, in alto,
verso i cieli infiniti del tuo amore.
Amen.

CONCLUSIONE

Cel.: Il Signore sia con voi.

Ass.: **E con il tuo spirito.**

Cel.: Dio, che vi dà la grazia di celebrare
la prima venuta del suo Figlio
e di attendere il suo avvento glorioso,
vi santifichi con la luce della sua visita.

Ass.: **Amen.**

Cel.: Nel cammino di questa vita
Dio vi renda saldi nella fede,
gioiosi nella speranza,
operosi nella carità.

Ass.: **Amen.**

Cel.: Voi che vi rallegrate
per la venuta del nostro redentore,
possiate godere della gioia eterna,
quando egli verrà nella gloria.

Ass.: **Amen.**

Cel.: E la benedizione di Dio,
Padre, Figlio e Spirito Santo,
discenda su di noi
e con noi rimanga sempre.

Ass.: **Amen.**

Novena del Santo Natale
QUINTO GIORNO – Venerdì 20 dicembre 2013
“UN DIO CHE SANA”

CANTO D'INGRESSO: Dio s'è fatto come noi (n.11)

SALUTO

Cel.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
Ass.: **Amen.**

Cel.: La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù siano con tutti voi.
Ass.: **E con il tuo Spirito**

INTRODUZIONE

Dio non è impaziente come noi, che spesso vogliamo tutto e subito, anche con le persone. Lui è paziente con noi perché ci ama e chi ama comprende, spera, dà fiducia, non abbandona, non taglia i ponti, sa perdonare. Ricordiamolo nella nostra vita di cristiani: Dio ci aspetta sempre, anche quando ci siamo allontanati! Lui non è mai lontano e, se torniamo a Lui, è pronto ad abbracciarci. Con queste parole di Papa Francesco, ci rivolgiamo stasera al Dio della tenerezza che sana le nostre infermità e sempre ci perdona.

PREGHIERA

Cel.: Signore Dio, creatore del cielo e della terra, con la tua tenerezza ti prendi cura di noi e ci guarisci. Tu non rimani indifferente di fronte alle nostre ferite. Come recita un Salmo (34) *Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato, egli salva gli spiriti afflitti. Il tuo Unigenito non è venuto per giudicare, ma per salvare. Grazie del suo essere il medico delle nostre anime e dei nostri corpi.*

Ass.: **Amen.**

LETTURA PROFETICA

Dal Libro del Profeta Isaia (Is 1,11-19)

«Che m'importa dei vostri sacrifici senza numero?»
dice il Signore.

«Sono sazio degli olocausti di montoni
e del grasso di giovenchi;
il sangue di tori e di agnelli e di capri
io non lo gradisco.

Quando venite a presentarvi a me,
chi richiede da voi
che veniate a calpestare i miei atri?
Smettete di presentare offerte inutili,
l'incenso è un abominio per me;
noviluni, sabati, assemblee sacre,
non posso sopportare delitto e solennità.
I vostri noviluni e le vostre feste

io detesto,
sono per me un peso;
sono stanco di sopportarli.
Quando stendete le mani,
io allontano gli occhi da voi.
Anche se moltiplicate le preghiere,
io non ascolto.
Le vostre mani grondano sangue.
Lavatevi, purificatevi,
togliete il male delle vostre azioni
dalla mia vista.
Cessate di fare il male,
imparate a fare il bene,
ricercate la giustizia,
soccorrete l'oppresso,
rendete giustizia all'orfano,
difendete la causa della vedova».
«Su, venite e discutiamo»
dice il Signore.
«Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto,
diventeranno bianchi come neve.
Se fossero rossi come porpora,
diventeranno come lana.
Se sarete docili e ascolterete,
mangerete i frutti della terra.

RECITA DELLE PROFEZIE

Ass.: **Venite adoriamo il re che viene, il Signore**
Betlemme città del sommo Dio,
da te nascerà il signore di Israele
e la sua venuta come dall'inizio dell'eternità
sarà esaltata in tutto l'universo,
e venendo porterà pace su tutta la terra.
Domani verrà cancellata l'iniquità della terra
e regnerà su noi il Salvatore del mondo.
Venite adoriamo il re che viene, il Signore

LETTURA BREVE

Dal libro dei Salmi (Sal 102,1-4.8)

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tanti suoi benefici.
Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue malattie;
salva dalla fossa la tua vita,
ti corona di grazia e di misericordia.
Buono e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

MEDITAZIONE

Il Signore viene proclamato dalla Parola di Dio come colui che guarisce. Dopo averci donato la vita, dopo averci nutriti, accarezzati e protetti in tanti modi, egli si fa carico delle nostre fragilità, ci guarisce, ci rende forti della sua forza e ci dona le sue consolazioni. L'immensa tenerezza di Dio si trasforma allora in un unguento sanante per ogni nostra ferita fisica, psicologica, morale o spirituale. Gesù è venuto nel mondo per quanti si riconoscono malati e accettano di farsi curare da lui. Come il buon samaritano, il Salvatore si è fatto vicino ai suoi, ha provato compassione e ha messo mano alla loro guarigione. Si è fatto carico delle loro ferite. Non esiste tenerezza più grande! Anche oggi, per mezzo dello Spirito, donato alla Sua Chiesa, è presente accanto a noi nelle nostre debolezze ed infermità; *smarriti abbiamo bisogno della guida; ciechi, abbiamo bisogno di lui che ci porti alla luce; assetati, abbiamo bisogno di lui che è la fonte della vita.*

PAUSA DI RIFLESSIONE

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Cel: Uniti nel rendimento di grazie a Dio Padre, che manda il suo Figlio a riscattare e a riunire tutti gli uomini, preghiamo dicendo: **Signore, guariscici con la tua tenerezza.**

- Signore, ci sentiamo spesso piegati sulle nostre fragilità. Donaci la tua grazia sanante e la consolazione della tua tenerezza infinita. Fa' che riconosciamo le nostre ferite e ci lasciamo guarire dalla tua grazia.
- Signore, tu sei per noi un Dio di tenerezza infinita. Attendici ogni qualvolta ci allontaniamo da te e accoglisci quando torniamo. Donaci il tuo abbraccio benedicente e facci sperimentare il tuo instancabile perdono.
- Signore, dona la forza della fede a quanti soffrono per malattie fisiche o spirituali. Fa' che nei momenti più bui possano sentire la tua presenza.
- Signore, sostieni il nostro impegno a stare accanto a quanti stanno vivendo situazioni difficili. Donaci la grazia di "farci prossimo" agli altri con la tua stessa tenerezza.
- Signore, ci consegniamo a te, e consegniamo a te le relazioni che nella nostra vita si sono interrotte per il nostro peccato, le incomprensioni o i rancori. Aiutaci a essere capaci di riconciliazione e testimoni credibili del tuo amore misericordioso.

Cel.: O Dio, risplenda su di noi un raggio della tua potenza, rischiari le tenebre della mente e del cuore; concedici la tua tenera misericordia che ci riscatta dal male e ci conduce sulle vie della vera pace. Per Cristo nostro Signore.

Ass.: **Amen.**

CANTO DEL MISSUS (n.24)

PREGHIERA (da recitare insieme)

Signore del cielo e della terra,
medico delle anime e dei corpi,
nella tua infinita tenerezza

tu perdoni ogni nostra colpa
e guarisci le nostre ferite.
Tu sei venuto per i malati,
donaci forza nelle tribolazioni,
speranza nelle prove,
consolazione nella tristezza.
Sanaci, Signore Gesù,
nostro medico e Salvatore.
Amen.

CONCLUSIONE

Cel.: Il Signore sia con voi.

Ass.: **E con il tuo spirito.**

Cel.: Dio, che nella nascita di Gesù,
ha inondato di luce l'umanità,
allontani da voi le tenebre del male
e vi illumini con la luce del bene.

Ass.: **Amen.**

Cel.: Dio, che nel suo Figlio fatto uomo,
ha congiunto la terra al cielo,
vi riempia della sua pace
e del suo amore.

Ass.: **Amen.**

Cel.: Dio, che mandò gli angeli
a recare ai pastori il lieto annuncio del Natale,
vi faccia messaggeri
del suo Vangelo.

Ass.: **Amen.**

Cel.: E la benedizione di Dio,
Padre, Figlio e Spirito Santo,
discenda su di noi
e con noi rimanga sempre.

Ass.: **Amen.**